



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2024 - 2026
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Civiasco
Provincia di Vercelli**

SOMMARIO

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Il comune gestisce in forma diretta i servizi di amministrazione generale, i servizi attinenti la cultura, sport e tempo libero e alcuni aspetti inerenti le politiche sociali.

Il servizio idrico integrato è gestito direttamente dal Comune per quanto riguarda l'emissione del ruolo e la riscossione dei proventi dell'acquedotto, mentre la manutenzione delle opere di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, unitamente alla manutenzione di fabbricati, strade, cimitero, servizio sgombero neve e trasporto scolastico, vengono gestiti tramite appalto.

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune fa parte dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con sede in Varallo (VC), costituita dai comuni di ALAGNA, ALTO SERMENZA, BALMUCCIA, BOCCIOLETO, BORGOSIA, CAMPERTOGNO, CARCOFORO, CELLIO CON BREIA, CERVATTO, CIVIASCO, CRAVAGLIANA, FOBELLO, GUARDABOSONE, MOLLIA, PILA, PIODE, POSTUA, QUARONA, RASSA, RIMELLA, ROSSA, SCOPA, SCOPELLO, VALDUGGIA, VARALLO, VOCCA ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. n. 267/2000 e smi, dell'articolo 12 della legge regionale 11/2012 e smi e degli articoli 2 e 3 della Legge regionale 3/2014, per la gestione di una pluralità di funzioni e servizi di competenza dei Comuni, alla quale sono attualmente conferite tre funzioni fondamentali:

- l'attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- il catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- le funzioni socio assistenziali;

Convenzione di adesione alla Centrale unica di Committenza (C.U.C.), istituita presso l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Convenzione per la gestione e la manutenzione dei siti di arrampicata e delle vie ferrate del Falconera tra il Comune di Varallo e il Comune di Civiasco in qualità di proprietari e gestori del sito e la Scuola di Alpinismo e il Corpo Guide Alpine di Alagna in qualità di manutentori.

Delega all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia per la costituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio;

Accordo di partenariato con l'Unione Montana per la gestione dell'itinerario denominato "Pista ciclopedonale della Valsesia".

Adesione allo Sportello Unico per la registrazione delle movimentazioni degli animali in alpeggio istituito presso l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

Adesione alla convenzione tra i Comuni facenti parte dell'Unione Montana della Valsesia e l'Unione Montana della Valsesia per la costituzione della Green Community denominata "Sesia Green".

Servizi affidati a organismi partecipati

Turismo:

La promozione turistica a livello territoriale è demandata all'ATL Biella Valsesia Vercelli, scarl. Nel dicembre 2022 si è concluso il processo di fusione dell'ATL di Novara con quella di Biella, Valsesia, Vercelli; nasce così la nuova ATL delle Terre dell'Alto Piemonte a cui il Comune di Civiasco partecipa con n° 1 quota associativa. Dall'anno 2023 il contributo annuale corrisponde alla quota di adesione ed è pari a € 159,00.

Servizi affidati ad altri soggetti

Gestione rifiuti urbani:

Il comune appartiene al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani - C.O.VE.VA.R. -, con sede in Vercelli.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati: nessuno

Enti strumentali partecipati

Ente	Motivazioni partecipazione
C.O.VE.VA.R.	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Società controllate: nessuna

Società partecipate

Società	Motivazioni partecipazione
A.T.L. delle Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli scarl	Le ATL sono promosse dalla Regione Piemonte con L.R. 14/2016. Le ATL organizzano a livello locale l'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati. I Bilanci Comunali, nella loro classificazione prevista dal D. L.gs 118/2011 prevedono, nella parte Spese, la Missione 7 "Turismo" e il relativo Programma 1 "Sviluppo e Valorizzazione del Turismo". Nel dicembre 2022 si è concluso il processo di fusione dell'ATL di Novara con quella di Biella, Valsesia, Vercelli.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Fornitura energia elettrica:

Dal 2021 il Comune aderisce alla Società di committenza Regione Piemonte – S.C.R. Piemonte S.p.A. che funge da centrale di committenza per la fornitura di energia elettrica.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che gli stanziamenti di bilancio attinenti la gestione e manutenzione in uno stato di piena funzionalità del patrimonio comunale, con particolare riferimento agli stabili, alle infrastrutture viarie e al patrimonio naturale e verde pubblico, sono in sintonia con le finalità del vigente strumento di programmazione urbanistico-territoriale, il piano regolatore generale comunale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione di Giunta Regionale D.G.R. n. 3-1116 in data 23.01.2000.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali: mantenimento dei criteri d'imposizione attuali e annuale periodica valutazione, previa verifica della sostenibilità e fattibilità finanziaria, di applicazione di diminuzioni dei valori delle tassazioni, in generale.

L'attuale mandato sarà in scadenza nel 2027 e, pertanto, il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione 2024-2026 è interamente compreso.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile e il federalismo fiscale hanno ridotto il trasferimento di risorse centrali e accentuata la presenza di una politica tributaria decentrata.

Le risorse necessarie a finanziare le attività comunali provengono ormai quasi esclusivamente da imposte e tasse e, per una parte sempre più ridotta, da trasferimenti dello Stato che assumono il nome di fondo di solidarietà.

La legge di bilancio 2020 ha abrogato l'imposta unica comunale (IUC), di cui al comma 639, dell'art. 1 della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) che resta in vita ed in via autonoma.

L'IMU ha accorpato quindi la TASI ed è stato emesso il Regolamento della nuova imposta unica. L'Amministrazione è intenzionata a confermare le aliquote anche per l'anno 2024.

Nel gennaio del 2018 è stata istituita ARERA (autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente). L'istituzione di tale Autorità nasce dall'esigenza di uniformare, a livello nazionale, i criteri di determinazione delle tariffe, e già nella legge di bilancio 2018 era previsto l'intervento dell'Autorità nella determinazione dei piani tariffari dei gestori.

L'ARERA, con deliberazione del 31.10.2019 n. 443/2019/R/Rif, ha adottato la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A recante "Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei Rifiuti" e successivamente con atto 238/2020/R/Rif ha definito gli strumenti e le regole da applicarsi per garantirne la copertura finanziaria.

Con successiva deliberazione n. 363/2021, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF.

Ogni anno il Comune determina le tariffe sulla base del PEF elaborato e trasmesso dall'ente gestore C.O.VE.VA.R..

L'art 3 c. 5 quinquies del D.L. 228/2021 (decreto milleproroghe), così come convertito nella legge 22.02.2022 n. 15, ha fissato, a partire dal 2022, al 30 aprile di ogni anno il termine di approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti TARI, separandolo quindi rispetto a quello previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Nell'anno 2023 è stato approvato il nuovo Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI).

Il Comune di Civiasco ha introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF a partire dall'anno 2006 (aliquota 0,1%) ed è sempre rimasta invariata.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate alla garanzia di mantenimento degli equilibri di bilancio, mantenendo i tributi il più possibile invariati rispetto all'anno precedente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse dovranno essere improntate al reale riconoscimento delle situazioni che ne fanno scaturire il diritto, agevolandone il più possibile il loro accertamento, su richiesta dei contribuenti.

Inoltre continuerà da parte dell'ufficio l'attività di recupero dell'evasione tributaria. Tale attività diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Si è comunque ritenuto di rideterminare con decorrenza 1° gennaio 2020 le tariffe relative al servizio trasporto scolastico. Dall'anno scolastico 2020/2021 le tariffe sono le seguenti:

residenti € 200,00

non residenti € 220,00

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni/esenzioni/soggetti passivi, le stesse dovranno essere nella maniera più possibile tese ad incidere concretamente sulle reali situazioni aventi diritto.

Nel corso dell'anno 2021 è stato approvato il Regolamento che istituisce il canone unico patrimoniale di cui all'art. 1, comma da 816 e seguenti, della Legge 27/12/2019 n. 160, che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà dedicarsi costantemente alla ricerca delle possibili linee di finanziamento pubblico, con analisi dei relativi bandi pubblici emessi dai programmi dell'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni e da tutti gli altri enti pubblici. Attenzione dovrà essere rivolta anche alle linee di finanziamento delle formazioni sociali private, quali, ad esempio, le fondazioni bancarie.

Saranno inoltre riproposte tutte le domande di contributo sulle singole leggi di finanziamento ed in caso di finanziamento si provvederà all'inserimento con variazione di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente avrà particolare cura di non attivare indebitamenti con l'accensione di mutui passivi, tali da aggravare consistentemente gli oneri finanziari, tenuto conto dell'esiguità della struttura del bilancio corrente del piccolo comune montano di Civiasco, facendo salvo il ricorso all'indebitamento per la necessità di intervenire decisamente sul patrimonio comunale esistente, nella sua preservazione, nel suo miglioramento, nella sua valorizzazione.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione della reale disponibilità delle risorse e delle finalità che si intendono perseguire. La spesa corrente dovrà essere prevista in bilancio in ragione delle spese ricorrenti e necessarie per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi essenziali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso l'associazionismo.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.C posizione economica C5	1	1	
TOTALE	1	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2022	1	69.751,00	30,38
2021	1	65.154,26	27,18
2020	1	66.150,52	29,64
2019	1	66.921,70	26,97
2018	1	61.630,86	28,59

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Nel corso del triennio 2024/2026 si prevede la realizzazione delle seguenti spese in conto capitale.

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>	<i>Anno 2026</i>	<i>Spesa</i>
lavori di messa in sicurezza della rete stradale comunale	Contributo ministeriale "piccoli comuni" ex DM 29/1/2021	83.790,52	83.790,52	83.790,52	83.790,52
manutenzione straordinaria strade comunali	Contributo dello Stato	5.000,00			5.000,00
interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile	Contributo ministeriale ex L. 160/2019 c. 29 lett. a) e b)	50.000,00			50.000,00
manutenzione e sistemazione straordinaria di strade	OO.UU.	3.000,00			3.000,00
fornitura e posa cellette ossario modulari	Alienazione area cimiteriale	8.000,00			8.000,00

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e, eventualmente, mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce la presente programmazione) e/o di avanzo economico.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà monitorare periodicamente l'andamento delle entrate e delle spese previste nel bilancio per garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare il ricorso all'anticipazione di cassa, pertanto l'Ente dovrà monitorare periodicamente i flussi di entrata e di spesa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2024/2026, le previsioni di bilancio si considerano rispettose dei vincoli di finanza pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, consentirà altresì all'Ente di rispettare i vincoli di finanza pubblica.

g) Ulteriori strumenti di programmazione

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il Comune di Civiasco non possiede né autovetture di servizio né apparecchi di telefonia mobile. L'ente ha in dotazione n° 2 PC, una stampante in B/N, una stampante ad aghi per la redazione delle tessere elettorali, un server, una fotocopiatrice/scanner/stampante di rete a noleggio il cui costo

comprende stampe B/N e a colori, assistenza, manutenzione ordinaria e materiale di consumo (toner).

Vi è inoltre una postazione con PC, stampante e scanner esclusivamente dedicata all'emissione della carta d'identità elettronica.

Dall'anno 2021 il Comune è dotato di un sistema di videosorveglianza con il posizionamento di n° 2 telecamere.

Si precisa che ogni eventuale e futuro stanziamento dovrà attenersi soltanto alla sostituzione di macchinari deteriorati o alla loro riparazione ovvero, infine, all'acquisto di aggiornamenti o avvicendamenti di machine obsolete, essendo ovvio che – seppur in un'ottica di risparmio – non si possa privare l'Ente della indispensabile efficienza e della normale operatività.

Nel 2023 il C.O.VE.VA.R. ha provveduto a proprio carico a installare sul territorio comunale di Civiasco n. 1 fototrappola per prevenire l'abbandono di rifiuti;

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono in parte ceduti in locazione, dai quali viene percepito un affitto, ad eccezione della casa parrocchiale data in uso gratuito al Parroco, e in parte ad uso strumentale del Comune, quali la sala polivalente e il Museo Comunale.

Fabbisogno del personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà mantenere la struttura attuale.

Il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, da approvarsi entro il 31 gennaio del primo anno di riferimento ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

Piano delle alienazioni

A seguito della ricognizione effettuata emerge che, allo stato attuale, i beni suscettibili di alienazione sono esclusivamente i terreni censiti al Catasto Terreni, come segue:

- Foglio 11, mapp. 83, bosco ceduo, cl. 1, R.D. € 69,66 – R.A. € 78,37 di mq 168.610

Già inserito nella deliberazione Giunta Comunale n. 16 del 20/04/2011.

Programmazione triennale dei lavori e degli acquisti di beni e servizi

Dlgs 36/2023 Codice Appalti e contratti - Articolo 37. Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi.

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui

importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (€ 150.000,00). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) (€ 140.000,00).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Attualmente per il triennio 2024/2026 non sono previsti lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e acquisti di beni, servizi e forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro.